

Pisa, 28/06/2021

Care Colleghe e cari Colleghi,

per la parte pubblica dover ammettere che il corso programmato e "organizzato" per il 25 giugno si è rivelato un grosso buco nell'acqua è difficile e degli amministratori **SAGGI** avrebbero solamente detto "SCUSATECI".

Le **Scuse** a tutto il personale non sono ancora arrivate e ci troviamo invece obbligati a fare alcune precisazioni partendo da quello che è stato detto dalla Parte pubblica.

Dobbiamo avere presente che VERITA', CONOSCENZA e TRASPARENZA vengono prima della nota di demerito.

La Parte Pubblica si è limitata a richiamare un passaggio dell'art.22 del contratto integrativo ("*La partecipazione a corsi ritenuti obbligatori dall'Amministrazione costituisce dovere d'ufficio del dipendente. La mancata partecipazione sarà segnalata come nota di demerito*"), dimenticandosi di riportare che la formazione obbligatoria riguarda:

- tutti i corsi sulla prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro;
- la formazione del lavoratore in caso di trasferimento da una struttura ad un'altra;
- la crescita professionale del lavoratore e/o della lavoratrice.

Lo stesso art.22 ricorda che "*La formazione obbligatoria deve avere per oggetto l'adeguamento delle competenze professionali alle esigenze anche di riorganizzazione e di sviluppo qualitativo dei servizi*".

Coinvolgere tutto il personale universitario contrattualizzato e non solo quello non contrattualizzato, deve essere sempre la priorità del Nostro Ateneo.

La condivisione degli obiettivi e l'ascolto delle lavoratrici e dei lavoratori produce quel valore aggiunto che solamente una Pubblica Amministrazione lungimirante e proiettata al futuro può apprezzare e valorizzare.

Per sdrammatizzare e concludere mi viene da scrivere "**il diavolo insegna a fare le pentole ma non i coperchi**".

Grazie, a presto
Marco Billi
Coordinatore Rsu Unipi